



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**REIS014004**

**NELSON MANDELA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- In alcuni casi il fatto che le famiglie svolgano attività per le quali i figli si stanno formando professionalmente facilita opportuni collegamenti tra quanto viene appreso a scuola e quanto viene sperimentato nelle aziende a gestione familiare. - La significativa presenza di alunni stranieri (l'Emilia Romagna è la regione italiana con il più alto tasso d'immigrazione) costituisce una fonte di <b>ARRICCHIMENTO CULTURALE RECIPROCO</b>, consentendo la conoscenza di valori e stili di vita diversi dai propri sia per gli alunni italiani che per quelli stranieri - Le classi multiculturali aprono possibilità per una <b>DIDATTICA INTERCULTURALE</b> in alcune discipline quali la storia, la geografia, il diritto, e in alcune discipline professionalizzanti del settore enogastronomico e dell'agricoltura. - La presenza significativa di alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o in stato di disagio, ha portato l'Istituto a sviluppare una serie di progetti che hanno contribuito alla presa di coscienza della propria identità e delle proprie capacità, favorendo lo <b>SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ</b> dello studente; ciò favorisce anche lo sviluppo di una didattica individualizzata ma utile alle esigenze dell'intera classe.</p>	<p>- La provenienza culturale di molte famiglie comporta <b>DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE</b> specie con i genitori stranieri: .sono spesso assenti, non si presentano ai ricevimenti generali e individuali, non comprendono le comunicazioni .in molti casi non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici per accedere al sito della scuola e al registro elettronico per reperire informazioni utili e seguire il percorso scolastico dei figli (frequenza, valutazioni, rapporti disciplinari) . alle volte non comprendono appieno i meccanismi di funzionamento dell'istituzione scolastica . in alcuni casi non consentono ai figli di partecipare ad iniziative didattiche per motivi culturali e/o religiosi. - La presenza di famiglie con difficoltà economiche determina: . scarsa contribuzione volontaria per il miglioramento dell'offerta formativa con conseguente limitazione delle opportunità principalmente nei laboratori . l'impossibilità di partecipazione dei figli ad iniziative didattiche che comportano un costo. - La scarsa padronanza della lingua italiana comporta per gli studenti stranieri: . la frequenza di corsi interni(con aumento della complessità organizzativa) . un'ulteriore difficoltà relativa all'apprendimento del lessico specifico delle discipline professionalizzanti - L'ampio bacino di utenza (proveniente dall'area appenninica delle tre province di MO,RE,PR) crea difficoltà di collegamento, problemi di trasporto pubblico, viaggi di lunga durata a carico degli studenti</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è uno dei pochi presidi socio-culturali presenti in montagna, attento ai mutamenti e soprattutto capace di interagire nell'immediato con le persone e le istituzioni per cercare di intercettare problematiche, disagi, richieste di aiuto e provare ad incidere in modo significativo sul territorio con proprie iniziative, in collaborazione con AUSL (con SERT), "Luoghi di Prevenzione", Coop. Centro di Prevenzione Sociale (CPS), Croce Verde, AIDO, Ass. Alcolisti Anonimi, Coop. di solidarietà sociale L'Ovile, Ass. "Per Te", "Granello di Senapa", Coop. Papa Giovanni XXIII (con operatori di strada), Coop. "Valle dei Cavalieri", Unione Montana dei Comuni,</p>	<p>- Problemi di coordinamento tra l'istituto e gli enti esterni di un'area così ampia - Scarsità in alcuni settori di realtà economiche, produttive e industriali per la futura occupazione degli studenti - Predominanza del settore terziario che offre opportunità occupazionali solo in riferimento a determinati indirizzi del nostro istituto - L'inserimento nel mondo del lavoro richiede agli studenti di spostarsi dal luogo di residenza - Difficoltà di collegamento con gli enti di formazione professionale cittadini e con gli atenei della regione - Scarsità di risorse economiche da parte degli enti locali da investire nella scuola e nella cultura in</p>

<p>Confcooperative, Irecoop, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Università cattolica di Piacenza. I rapporti che l'istituto intrattiene anche con altri soggetti esterni (Enti di Formazione, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano + MaB UNESCO, CCQS, Ass. di volontariato, Forze dell'Ordine) consentono inoltre di attuare: - un'offerta formativa integrata - corsi di formazione per i docenti - percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), stage, visite didattiche - interventi di professionisti dei vari settori relativi a: . servizio psicologico scolastico . orientamento . educazione alla salute . educazione a cittadinanza e legalità. - Ultimamente il mercato del lavoro offre maggiori richieste rispetto al passato, soprattutto nel settore alberghiero ma anche nel settore meccanico.</p>	<p>generale</p>
--	-----------------

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Autofinanziamento tramite alcune attività interne all'istituto (Bar e Ristorante Didattico, Serra Didattica, Manutenzione auto Didattica) - Donazioni di strumenti informatici dismessi da parte di alcuni istituti di credito locali e dalla Camera dei Deputati - Predisposizione di un'aula adibita a Biblioteca Digitale (dotata di Monitor touch screen e tablet) - Classe 2.0 e nuova LIM all'indirizzo Agrario - Laboratori didattici: nell'a.s. 2018/2019 l'Istituto si è dotato di un nuovo laboratorio linguistico e multimediale, di un laboratorio GIS , di un laboratorio per Gestione Forestale e di nuova attrezzatura per laboratorio di chimica (finanziati con progetti PON) - Finanziamento di nuovi laboratori (- laboratorio tecnologico) per il 2020 con finanziamenti "aree interne". - Parziale adeguamento degli edifici scolastici dell'istituto in materia di sicurezza - Dispositivi di protezione individuale per gli studenti per le attività laboratoriali</p>	<p>- Partecipazione economica delle famiglie al funzionamento dell'istituto non pienamente adeguata - Assenza di partecipazione economica di privati a causa della mancanza sul territorio di significative realtà industriali - Scarsità di disponibilità finanziaria del Fondo di Istituto a causa dell'elevato numero di docenti precari (quasi il 60% del Collegio Docenti) per cui i docenti svolgono un carico di lavoro non adeguatamente riconosciuto dal punto di vista economico - Scuola dislocata su quattro plessi che non favorisce l'uso e la condivisione dei diversi laboratori - La segreteria è stata spostata in una nuova sede, isolata da tutti i vari plessi scolastici - Carezza di spazi adeguati in relazione al numero delle classi e alle esigenze delle attività laboratoriali - Laboratori, macchine, strumenti e dotazione informatica parzialmente obsoleti - Connettività limitata in alcuni plessi scolastici; si conta sulla progettualità delle Aree Interne per far fronte a questi problemi</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- La significativa percentuale di docenti di sostegno consente: . un lavoro scolastico maggiormente individualizzato . una didattica più interattiva . un sostegno all'intero gruppo classe - Il personale docente a tempo determinato possiede abilità tecnico-informatiche spendibili nell'attività di classe, è potenziale portatore di una didattica innovativa, ed</p>	<p>- L'alta percentuale di docenti precari e relativa alternanza non garantiscono la continuità di insegnamento in alcune classi o materie - Icon gli alunni in situazioni di disagio individuale e/o familiare, il continuo turn-over dei docenti può causare mancanza di punti di riferimento certi - Molti insegnanti non risiedono nel territorio del distretto ed</p>

è presumibilmente animato da una più alta carica motivazionale - Il personale docente esperto possiede un significativo bagaglio di competenze didattiche e relazionali - Il ricambio del personale docente consente maggiore confronto tra diversi punti di vista, stimola il mettersi in gioco, una continua evoluzione dei metodi e l'individuazione di nuove soluzioni

hanno quindi poche relazioni con le realtà locali; "essere nella realtà territoriale" significa comprendere meglio la situazione di studenti e famiglie, conoscere le opportunità formative offerte, avere legami con enti o aziende, legami particolarmente importanti per un istituto tecnico-professionale - Il docente a tempo determinato si lega meno al territorio ed è impegnato a costruire la sua carriera professionale -Alcuni docenti alla prima esperienza lavorativa impiegano tempo per entrare in modo efficace nel sistema scolastico -la mancanza di continuità di molti docenti di sostegno non aiuta nello svolgimento di un percorso scolastico improntato al progetto di vita dell'alunno

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Complessiva efficacia delle strategie ed interventi di recupero/potenziamento in itinere, confermata, oltre che dagli esiti scolastici, anche dalle valutazioni conseguite all'esame di Stato, entrambi superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. - Il tasso di abbandoni e trasferimenti è da considerarsi "fisiologico" ossia rientrante nel range di normalità dell'andamento degli istituti scolastici; è infatti in linea o inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. - I trasferimenti sono concentrati nel primo biennio: il tasso di quelli in entrata risulta nettamente superiore alla media, mentre la percentuale di trasferimenti in uscita è significativamente al di sotto della media.</p>	<p>- I ragazzi in entrata provengono generalmente da insuccessi scolastici maturati presso altri istituti e risultano pertanto particolarmente difficili da rimotivare ai percorsi proposti in vista della loro futura affermazione nella società. - In alcuni casi, l'insuccesso pluriennale pregresso rende gli studenti particolarmente refrattari all'accettazione delle regole. - La composizione delle classi risulta eterogenea sia rispetto alla provenienza scolastica che all'età degli alunni. - Alcuni studenti frequentano l'istituto esclusivamente per ottenere la qualifica regionale, non essendo presenti sul territorio opportunità formative extrascolastiche. molti studenti sono motivati all'impegno nelle materie professionalizzanti mentre faticano a dedicare tempo allo studio individuale in particolare delle materie scientifiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il nostro istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, rimodulando il loro progetto di vita, non senza alcune difficoltà nel riallineamento dei percorsi. Poiché il nostro territorio offre poche opportunità alternative (vi è un solo Ente di Formazione Professionale che propone corsi per "operatore alle cure estetiche"), si accolgono all'interno dell' istituto anche alunni che avrebbero certamente una più forte motivazione e conseguirebbero risultati migliori in Corsi di Formazione. Tuttavia, le strategie adottate, consentono di ottenere complessivamente un positivo successo formativo.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola presenta risultati in linea con la media degli istituti professionali; solo in alcune situazioni si presenta in leggera flessione. - Valutazioni complessivamente positive emergono per le classi dell'indirizzo Agricoltura e Sviluppo Rurale. - Valutazioni nella media presentano gli alunni dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera in particolare nelle prove d'Italiano. - I docenti tentano di informare e motivare gli alunni all'esecuzione di tali prove. - Negli ultimi due anni, dai dati provenienti dall'INVALSI, risulta che l' "effetto-scuola" sia discretamente positivo, in grado di portare gli studenti a un livello più elevato. - in questi anni sono stati attivati alcuni percorsi per la formazione dei docenti di italiano e matematica sulla didattica per competenze. nell'anno scolastico 2018-2019 grazie ad un finanziamento PON sulle competenze di base in Italiano, matematica e inglese si sono attivati tre corsi annuali di recupero e supporto agli studenti più fragili</p>	<p>- All'interno dell'istituto si presentano risultati disomogenei tra i diversi indirizzi; risultano particolarmente in difficoltà gli alunni degli indirizzi Manutenzione e Assistenza tecnica e Servizi socio-sanitari. - Negli indirizzi Manutenzione Assistenza Tecnica e Servizi socio-sanitari c'è una elevata percentuale di alunni non italofoni e/o con scarso interesse per queste tipologie di prove. - Gli alunni non si impegnano sufficientemente nello svolgimento delle prove in quanto: . le stesse non rientrano nella valutazione scolastica individuale . manca in molti di loro la necessaria autostima per affrontare le prove con convinzione - Nell'indirizzo tecnico, di recente istituzione, si iscrivono anche alunni che probabilmente non hanno una buona predisposizione all'impegno e sottovalutano la difficoltà delle discipline di studio mentre si appassionano maggiormente alle attività connesse all'indirizzo turistico più operative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>- Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. - La differenza tra le classi è dovuta alla diversa utenza dei vari indirizzi come sopra specificato, e ad un diverso approccio degli alunni alle discipline: gli studenti dell'indirizzo agrario risultano più diligenti e disponibili al lavoro scolastico rispetto a quelli degli indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio-Sanitari.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Esiste una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta, basata sulle competenze chiave europee e condivisa dal Collegio dei docenti.</p>	<p>- La valutazione delle competenze chiave europee presenta margini di miglioramento. - Elevato numero di provvedimenti disciplinari (rapporti disciplinari,</p>

<p>All'interno della medesima griglia, sono inseriti alcuni parametri per la valutazione delle UDA unitamente alle competenze chiave europee. - Anche i PCTO prevedono la valutazione delle competenze chiave europee. - Viene condivisa con gli alunni la griglia di valutazione del comportamento attraverso un'autovalutazione prodotta dagli stessi alunni. - La scuola è dotata di un regolamento d'istituto che, all'inizio di ogni anno viene condiviso nelle classi ed è pubblicato sul sito della scuola. -Gli studenti partecipano attivamente ad alcune iniziative della scuola in tema di legalità e volontariato ed anche agli eventi progettati dall'istituto che richiedono senso di sacrificio e responsabilità. - i progetti Erasmus hanno contribuito a migliorare le consapevolezze dei ragazzi e la capacità di relazionare con altri, di utilizzare la rete per comunicare e per costruire relazioni e progetti</p>	<p>sospensioni attive e passive). - Difficoltà parziale nella condivisione dell'identità d'Istituto in particolare nelle classi prime. - Non tutti gli studenti riescono ad essere coinvolti nelle iniziative extracurricolari in tema di volontariato, rispetto della legalità e spirito d'iniziativa per gli eventi gestiti dall'istituto; ciò dipende anche dai trasporti e dalle distanze tra la sede dell'istituto e i piccoli paesi sul crinale dove risiedono gli alunni -I progetti Erasmus, veramente costruttivi, coinvolgono un numero limitato di studenti sia per la quantità dei finanziamenti sia per le difficoltà organizzative; si sta cercando di potenziare questo settore e l'ospitalità delle famiglie verso ragazzi di altre nazioni per diffondere maggiormente lo spirito e i valori dei progetti</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>- Si ritiene potenziato negli ultimi anni il livello di consapevolezza di un buon numero di ragazzi in merito ad alcuni indicatori di livello delle competenze di cittadinanza poiché è più semplice coinvolgere i ragazzi in eventi, iniziative, azioni di volontariato anche impegnative. (ASL in Etiopia o perso associazioni di volontariato). Anche sui temi dello sviluppo sostenibile, dello spreco delle risorse energetiche, degli stili di vita anche alimentari gli alunni si dimostrano sensibili e collaborativi -Tuttavia permangono ancora principalmente nel biennio difficoltà nel rispetto delle regole e senso di responsabilità; le sanzioni disciplinari, sia attive che passive, non risultano essere sempre efficaci nel correggere i comportamenti inadeguati. - Le sospensioni attive all'interno dell'istituto sono state possibili grazie alla collaborazione di alcuni docenti che si sono resi disponibili a lavorare su alcuni aspetti di cittadinanza con gli alunni sospesi. - Nonostante gli sforzi, anche a causa dell'elevato numero di docenti precari, si denota disomogeneità dei docenti in relazione all'interpretazione e all'applicazione delle regole scolastiche. Dall'anno scolastico 2016, si è cercato di orientare maggiormente le sospensioni verso enti di volontariato e di assistenza alla persona per migliorare la coscienza sociale degli studenti e fare loro sperimentare situazioni umanamente formative.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>- Significativo tasso di inserimento degli alunni dell'Istituto nel mondo del lavoro _Aumento della</p>	<p>- Bassa percentuale di iscritti ai corsi universitari rispetto alla media provinciale, regionale e</p>

<p>percentuale di alunni iscritti all'Università frutto di un lavoro di orientamento e conoscenza di se attivato durante il percorso di scuola superiore. Dai dati non si riesce ad evincere che molti ragazzi degli indirizzi professionali hanno aziende famigliari di settore nelle quali si inseriscono apportando nuove conoscenze e metodologie.</p>	<p>nazionale. Si ritiene che in parte sia dovuto al corso di studi che essendo professionale orienta maggiormente al mondo del lavoro ma anche causato dalle distanze dalle città universitarie che comportano il trasferimento e oneri finanziari elevati per le famiglie. - E' evidente che le opportunità lavorative offerte dai piccoli comuni dell'Appennino non sono paragonabili a quelli delle città e di conseguenza anche i tassi di occupazione sono influenzati dalle scarse realtà economiche e produttive del territorio.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Si è registrato un leggero aumento delle iscrizioni all'università e del tasso di occupazione ma ancora non troppo significativo. La scuola monitora in maniera complessivamente sistematica anche se non formalmente, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è ancora inferiore alla media provinciale e regionale, così come i risultati raggiunti dagli universitari immatricolati nel primo biennio. Le significative differenze nei risultati in uscita del nostro istituto rispetto alle altre scuole sono dovute ai seguenti motivi: - le percentuali di proseguimento degli studi universitari e di inserimento nel mondo del lavoro del nostro istituto vengono confrontate con quelli della totalità delle scuole, comprendenti anche i corsi liceali e tecnici, notoriamente propedeutici alla prosecuzione degli studi; - l'utenza del nostro istituto proviene, in diversi casi, da famiglie con basso livello socio-culturale ed economico e presenta quindi l'esigenza di inserirsi il più presto possibile nel mondo del lavoro; - l'oggettiva distanza delle sedi universitarie dalle abitazioni degli utenti del nostro Istituto; - il mancato successo negli studi universitari è da attribuire anche alla debole attitudine allo studio dell'utenza. Rispetto al passato, sono aumentate le iniziative di orientamento in uscita promosse dalla scuola, sia riguardo alla visita agli Atenei ma anche riguardo ai corsi post-diploma.</p>



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo e offerta formativa: - Il curricolo scolastico fa riferimento alle Linee guida ministeriali. - Inserimento nel P.T.O.F. di progetti professionalizzanti. - Presenza di progetti comuni a tutti gli indirizzi: Progetto accoglienza per le classi prime; Sportello Psico-pedagogico per tutte le classi; Sportello per famiglie e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. - Dal secondo anno degli indirizzi prof. e dal terzo anno dell'indirizzo turistico, i PCTO vengono effettuati nelle strutture del territorio, per rispondere alle attese del contesto locale tramite la formazione professionale per eventuali future collaborazioni lavorative. - Per le competenze chiave europee, è stata condivisa in Coll. Doc. una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta basata sui seguenti indicatori: . saper rispettare i tempi richiesti . saper collaborare in modo costruttivo . saper presentare il lavoro autentico svolto - Le riunioni per materia iniziano a produrre strumenti comuni (verifiche sommative, programmazioni comuni, criteri di valutazione comuni...). Progettazione didattica: - Esistono modelli comuni per la progettazione didattica, come ad esempio la progettazione per studenti disabili (laboratorio creativo, laboratorio di musica, laboratorio Integr-abili...), la programmazione per classi parallele (dove esistono più sezioni per lo stesso indirizzo), le riunioni di materia (dove si elaborano programmazioni per dipartimenti disciplinari) e le unità di apprendimento (sviluppate nei singoli consigli di classe con un'ottica interdisciplinare). - Esistono criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. - Nella maggior parte delle materie esiste una programmazione verticale sistematica che aderisce all'identità dell'Istituto. - Viene fatta una revisione della progettazione in occasione dell'ultima riunione di materia. - Sono stati promossi corsi di formazione sulle Google Applications, rivolti a tutti gli indirizzi, per sviluppare strumenti di condivisione. Valutazione degli studenti: - Per le discipline comuni i docenti riescono a preparare nel corso dell'anno 1-2 prove strutturate in entrata di italiano e matematica nelle classi prime, prove intermedie per le classi seconde e quinte (simulazioni prove nazionali) per saggiare il livello globale delle classi e adeguare la programmazione. - Nelle classi terze, in previsione dell'esame di qualifica, si adottano modalità comuni di valutazione delle prove (fascicolo delle evidenze). - Gli insegnanti delle materie professionalizzanti utilizzano la valutazione autentica proponendo agli studenti l'esecuzione di compiti reali (realizzazione di una ricetta, elaborazione di un pezzo</p>	<p>Curricolo e offerta formativa: -L'istituto è di recente costituzione (settembre 2012); si stanno perciò stabilizzando alcune buone prassi di condivisione del curricolo tra indirizzi diversi. -Complessità della scuola legata all'elevato numero di indirizzi. -Non sono state individuate in modo preciso, anno per anno, le competenze da raggiungere (programmazione verticale) al di fuori di quelle previste dalle Linee guida ministeriali. Progettazione didattica: - La molteplicità degli indirizzi e l'eterogeneità degli studenti (provenienza, condizioni socio-culturali delle famiglie, motivazione allo studio...) non permettono sempre di garantire gli stessi livelli di apprendimento tra classi parallele, poiché ogni classe richiede una programmazione ad hoc. La partecipazione alle iniziative di recupero non è molto elevata probabilmente per uno scarso interesse degli alunni ma anche per le distanze e i trasporti che sono più difficoltosi nei pomeriggi. Valutazione degli studenti: - Difficoltà di preparare prove strutturate finali condivise da tutti i docenti dei dipartimenti. - il continuo turn over dei docenti non aiuta nella costruzione e nel consolidamento di prassi comuni.</p>

meccanico...). -I docenti di matematica hanno condiviso una comune griglia di valutazione per le prove scritte e orali. - La scuola progetta interventi di recupero al termine del primo trimestre e nel periodo estivo. - P.F.F per alunni cl. 1^ professionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto è costituito da quattro diversi indirizzi professionali, un indirizzo tecnico e un corso serale su due diversi indirizzi professionali; gli indirizzi poi sono dislocati in diversi edifici dello stesso territorio comunale ma distanti tra loro; ciò comporta complessità nella gestione e difficoltà di raccordo tra realtà così differenti (Agricoltura e sviluppo rurale, Servizi socio-sanitari, Enogastronomia ed ospitalità alberghiera, Manutenzione ed assistenza tecnica, Tecnico per il turismo; Corso serale di Servizi socio-sanitari, Enogastronomia ed ospitalità alberghiera). L'alta percentuale di docenti a tempo determinato rende difficoltosa la definizione di un curriculum scolastico strutturato e condiviso. Come esposto nei punti di forza, nell'istituto continua lo sforzo di agganciare ed armonizzare la propria azione formativa con le esigenze del contesto locale (innanzitutto tramite i PCTO), di migliorare le attività di progettazione, le metodologie didattiche e la condivisione degli strumenti e dei criteri di valutazione, di individuare interventi specifici per gli studenti con bisogni formativi speciali (H, DSA, BES) per favorire il loro successo formativo. Permane la necessità di rendere migliore le attività di progettazione specialmente in riferimento alla definizione delle competenze da raggiungere, di pratica didattica con un utilizzo più deciso delle nuove metodologie e di valutazione con l'esplicitazione dei criteri condivisi. Si è lavorato nella direzione di costruire strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di elaborare dei curricula verticali di indirizzo costruiti su unità di apprendimento e sulla progettazione dei PCTO. Grazie ad una cinquantina di docenti in ruolo che costituisce circa il 35% dell'intero collegio Docenti le buone prassi si stanno stabilizzando e iniziano a diventare strutturali.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

#### Punti di debolezza

Dimensione organizzativa: - Il nostro orario è standard: 32 ore settimanali (con 2 ore di rientro pomeridiano). - Avvalendosi della flessibilità, il Collegio Docenti ha optato per l'aumento di ore di laboratorio nel biennio (B1, B3, C2), per rispondere meglio alle esigenze motivazionali degli studenti e alle richieste delle famiglie. - L'impostazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento dei nostri ragazzi. - Nell'ambito delle Aree Interne si sperimenteranno nuove modalità di organizzazione orario (scuola H24, Summer School, ecc...). - I progetti previsti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, così come le attività di recupero e potenziamento, si svolgono in orario curricolare ed extra-curricolare. - Gli indirizzi della scuola sono collocati in diverse sedi ognuna delle quali dotata di specifici laboratori professionalizzanti, e tutte le classi hanno pari opportunità di accesso. - Per ogni laboratorio ci sono assistenti e tecnici che curano l'organizzazione degli spazi e la gestione e l'aggiornamento dei materiali. - È presente un computer fisso in ogni classe. - La scuola promuove modalità didattiche innovative (classe 2.0, alcune aule dotate di LIM). - Per alcune attrezzature (proiettori, tablet, LIM...) la scuola si sta muovendo per aumentarne la dotazione. Dimensione metodologica: - La scuola promuove l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di materiale didattico online. - Una discreta quota di docenti riesce a portare in classe nuovi metodi di insegnamento più adeguati a sollecitare un'interazione proficua con gli studenti. - La progettazione per competenze all'interno dei Consigli di Classe stimola i docenti ad organizzare unità di apprendimento interdisciplinari. Dimensione relazionale: - Negli anni è stato varato un "Regolamento d'Istituto" molto dettagliato, condiviso con le famiglie e comunicato agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico. Gli stessi laboratori della scuola sono dotati di appositi regolamenti, affissi nei locali e condivisi con gli studenti. - Rispetto alle sospensioni, la scuola preferisce attivare percorsi alternativi di sospensione "attiva" presso enti esterni convenzionati (associazioni di volontariato, case di cura, Croce Verde, Croce Rossa...). - I ragazzi vengono coinvolti in percorsi finalizzati a promuovere competenze sociali e di cittadinanza: incontri sulla legalità (con Polizia Postale e Forze dell'Ordine), attività di prevenzione contro dipendenze di vario genere, incontri con volontari di varie associazioni. - Per ragazzi con difficoltà di adattamento al tempo scolastico, vengono attivati i PCTO. Questi percorsi prevedono una frequenza scolastica ridotta, integrata da attività presso soggetti esterni, affiancati da tutor aziendali. - Il Consiglio di classe valuta i comportamenti problematici, consiglia appropriati interventi costruttivi ed eroga sanzioni di natura educativa diversificate in base alla gravità del comportamento.

Dimensione organizzativa: - Per quanto riguarda i laboratori, alcuni indirizzi (meccanico e socio-sanitario) soffrono una certa carenza di spazi, strumenti e attrezzature. - Nei laboratori alcune attrezzature risultano obsolete. Altri strumenti digitali, invece, pur essendo recenti, vengono utilizzati in modo scorretto. - I PC fissi nelle aule non sono sempre pienamente funzionali. - Non esistono sufficienti aule per sviluppare una didattica personalizzata (per gruppi, per studenti diversamente abili, per le attività di alternativa). - A causa delle grandi distanze e dei conseguenti problemi di trasporto non è consentita una maggior flessibilità. Dimensione metodologica: - Molti studenti sono sprovvisti delle tecnologie necessarie per poter usufruire anche da casa dalle opportunità offerte dalle nuove metodologie didattiche digitali. - La progettazione per competenze all'interno dei vari Consigli di Classe è ancora in fase di rodaggio. - E' da migliorare la collaborazione tra docenti di materia o di ambiti disciplinari per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Dimensione relazionale: - Come già evidenziato in altre sezioni del RAV, manca sul territorio un'articolata offerta nel campo della Formazione Professionale, che obbliga anche i ragazzi meno motivati ad assolvere l'obbligo formativo nel nostro istituto, determinando nel 1° biennio un elevato numero di assenze/ritardi e comportamenti sanzionati da regolamento. - I ritardi e le assenze sono causati spesso dalle grandi distanze da percorrere per raggiungere la sede scolastica (dai 30 ai 90 minuti) e ai connessi problemi del trasporto pubblico. - Molti degli alunni che scelgono di iscriversi agli Istituti Professionali provengono da percorsi scolastici precedenti non positivi e di conseguenza presentano scarsa motivazione nel rispetto delle regole e scarsa fiducia nell'Istituzione Scolastica. - Non sempre le diverse misure adottate, di tipo interlocutorio, di proposta costruttiva e di tipo sanzionatorio, risultano efficaci.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

1- Dimensione organizzativa: L'organizzazione dei tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione degli spazi è tuttavia difficoltosa per carenza degli stessi e per la non completa adeguatezza alle attività formative. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Il miglioramento di tali spazi risulta complesso sia per ragioni di ordine economico che per la velocità dello sviluppo tecnologico, in particolare nel settore meccanico. Tuttavia, ultimamente i laboratori meccanici sono stati implementati con l'acquisto di un tornio parallelo, una stampante 3D e uno strumento di diagnosi guasti. 2- Dimensione metodologica: La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in alcune situazioni in gruppo, in certi casi utilizzando le nuove tecnologie. E' tuttavia da potenziare l'utilizzo di tali metodologie nella prassi quotidiana. 3- Dimensione relazionale: La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali: incontri con personale specializzato esperto nei vari ambiti della vita sociale, PCTO presso enti e associazioni, attività individualizzate (sospensioni attive, progetti anti-dispersione) in enti convenzionati che con la scuola condividono obiettivi formativi ed educativi. Si cerca di gestire i conflitti con gli studenti in modo efficace, privilegiando attività alternative alla sospensione. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi: gli studenti, non tutti e non sempre, svolgono in modo adeguato ruoli e responsabilità loro assegnati, si assumono la cura degli spazi comuni (pulizia e ordine delle aule), collaborano tra loro con spirito di gruppo.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>Inclusione:</b> - La scuola è dotata di un Piano Annuale dell'Inclusione, che prevede per ogni tipologia di difficoltà (certificata o no) un protocollo, a cui i Consigli di Classe si attengono, che definisce tempi e modalità di intervento. - Per gli studenti diversamente abili vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e organizzati laboratori inclusivi (laboratorio di musica, laboratorio creativo, progetto Integr-abili...). Uguale attenzione viene riservata agli studenti con Disturbi Specifici d'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, per cui vengono elaborati appositi Piani Didattici Personalizzati, aggiornati regolarmente ogni anno. - E' stata definita una Commissione BES per problematiche legate alla disabilità e a situazioni di svantaggio in senso lato. - Vista la natura multietnica del nostro bacino di utenza, si organizzano attività incentrate su tematiche interculturali e corsi di alfabetizzazione. - Sul nostro territorio vengono promossi regolarmente corsi</p>	<p><b>Inclusione:</b> - Le classi sono composte da un elevato numero di studenti con bisogni educativi speciali, pertanto l'attività didattica richiede una continua personalizzazione. <b>Recupero e potenziamento:</b> - La scarsità di risorse economiche impedisce di organizzare corsi di recupero pomeridiani a piccoli gruppi. - Risulta difficile organizzare corsi pomeridiani efficaci anche perché i nostri studenti hanno problemi di trasporto dovuti alla grande distanza dalla sede dell'Istituto. - Le difficoltà maggiori si evidenziano nel primo biennio, soprattutto negli studenti stranieri o con disabilità cognitive di vario tipo.</p>

<p>d'aggiornamento specificamente dedicati all'argomento. - Si utilizza, come prassi, la didattica inclusiva, con utilizzo di metodologie appropriate (mappe concettuali, sintesi, semplificazioni, schemi...). Recupero e potenziamento: - Oltre al recupero in itinere affidato ai singoli docenti, la scuola organizza due settimane di "sospensione delle normali lezioni", al termine del trimestre iniziale, per permettere ai ragazzi in difficoltà di recuperare. Contestualmente, i ragazzi "meritevoli" vengono coinvolti in attività di potenziamento inerenti il corso di studi frequentato. - Al termine dell'anno scolastico, nei mesi estivi, si prevedono corsi di recupero per i ragazzi con giudizio sospeso e per gli studenti delle classi prime professionali, che hanno avuto l'ammissione alla seconda annualità con revisione del PFI. - Strumenti largamente utilizzati dai docenti per il recupero sono la produzione e la somministrazione di mappe concettuali per favorire l'apprendimento e la memorizzazione dei contenuti basilari. - La presenza di numerosi insegnanti di sostegno (27) permette in molte classi di fare interventi individualizzati.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>"Take care" è l'ideale e il valore che il nostro Istituto intende perseguire e promuovere. Riteniamo che le attività di recupero e inclusione siano adeguate e ben strutturate; i ragazzi vengono accolti e seguiti nel corso del quinquennio con attenzione e disponibilità dell'intero personale scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato in modo particolare dai docenti di sostegno, tramite il costante confronto con i docenti di materia. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si incentiva la partecipazione di tutti gli studenti ai progetti ed alle uscite didattiche previste per le classi. I risultati, al termine del percorso di studi, dimostrano che le azioni individualizzate sono efficaci. All'interno dell'Istituto non sempre si riescono ad organizzare azioni di potenziamento per alunni con particolari capacità e motivazioni essendo gran parte dell'attenzione e delle risorse dedicate agli alunni con disagi. Nell'anno scolastico 2015-16 sono stati messi a regime alcuni progetti per studenti disabili che hanno aumentato il livello di inclusione dell'istituto.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: - Nel periodo finale dell'anno scolastico, si attua un colloquio tra gli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire un miglior inserimento dei ragazzi in entrata e per conoscerne le loro potenzialità e caratteristiche. - Il Centro di Qualificazione Scolastica delle scuole del Distretto montano propone corsi di aggiornamento e tavoli su tematiche educative comuni a diversi ordini di scuola per stabilire azioni condivise. - Visite orientative presso le scuole secondarie di primo grado. - Open Day con i genitori. - Salone dell'Orientamento (Reggio Emilia e Castelnuovo Monti). - Stage professionalizzanti per coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo grado) - I progetti di accoglienza nelle classi prime vertono sulla conoscenza dei nuovi docenti, l'inserimento produttivo nella nuova realtà scolastica (regole e valori) e l'apprendimento delle varie risorse presenti sul territorio da attivare in caso di bisogno. - Grazie al progetto PON "Conoscenze d'Appennino" sulle competenze di base, gli studenti delle prime classi hanno frequentato corsi di recupero pomeridiani in matematica, inglese e italiano. - Vi è inoltre uno Sportello psico-pedagogico gestito dalla stessa professionista che lavora in varie scuole secondarie di primo grado del territorio. Orientamento. La scuola organizza le seguenti attività di orientamento: - Incontri con esperti dei diversi settori legati all'indirizzo, nel corso del 2° biennio e 5° anno, per individuare interessi e possibili sbocchi professionali - Visite ad alcuni Atenei della Regione - Contatti con alcuni indirizzi universitari (UNIMORE per Scienze dell'alimentazione e agraria) - Visite presso aziende di settore - PCTO - Diffusione di materiale informativo audiovisivo e cartaceo.</p>	<p>Continuità: - Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono complessivamente efficaci, anche se alcuni interventi potrebbero essere ulteriormente sviluppati. - Si incontrano difficoltà nell'intrattenere rapporti con scuole secondarie di primo grado di altre province (Parma e Modena), con cui non ci sono protocolli d'intesa. - Difficoltà a scardinare alcuni pregiudizi riguardanti le scuole professionali considerate da alcuni genitori e da alcuni insegnanti della secondaria di primo grado di basso livello. - La collaborazione con alcuni genitori è ancora difficoltosa. - Molti insegnanti sono nominati a tempo determinato perciò sono privi di continuità all'interno della realtà scolastica e del territorio. Orientamento: - La scuola non sempre monitora in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria di secondo grado all'università o al mondo del lavoro. - Esistono difficoltà oggettive nel permettere agli alunni di raggiungere aziende lontane dal territorio di residenza. - Scarsa attitudine degli studenti allo studio poiché sono proiettati verso un futuro lavorativo più prossimo. - Spesso le famiglie non sono sensibili alla sollecitazione della scuola affinché i ragazzi possano proseguire gli studi con un percorso universitario.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I</p>



	percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Continuità. Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; tuttavia il rapporto con le famiglie è reso difficile dall'estensione del territorio, dalla scarsa digitalizzazione e dal limitato profilo culturale ed economico di alcune famiglie, tutti elementi che ostacolano l'instaurarsi di un rapporto continuativo e costruttivo anche con alcune istituzioni scolastiche. Orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. Relativamente alla frequenza di un corso universitario, vanno poi prese in considerazione difficoltà nel raggiungere gli atenei cittadini e difficoltà di carattere economico per poter risiedere nelle città universitarie, essendo gli Atenei eccessivamente distanti dal luogo di residenza degli studenti. La scuola realizza alcune attività di orientamento alle poche realtà produttive e professionali del territorio per i ragazzi del quinto anno. Considerata poi la criticità della situazione socio-economica di diverse famiglie, lo sforzo prioritario consiste nel combattere la dispersione scolastica e nel garantire a tutti un minimo di competenze (qualifica professionale regionale) per affrontare il mondo del lavoro, favorendo così l'inserimento nella realtà sociale con gli strumenti adeguati. Grazie all'organico potenziato si sono organizzate in modo più sistematico le attività di orientamento in uscita sia del mondo universitario che di quello delle attività produttive.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione della scuola: - Apertura della scuola al territorio per perseguire una logica integrata del sistema scolastico. Buoni i rapporti con gli istituti d'istruzione secondaria di primo grado, con gli altri istituti d'istruzione superiore e con tutte le agenzie formative presenti in zona per soddisfare i bisogni degli studenti e condividere le risorse. - Sono numerose e continue le azioni anti-dispersione. - Attenzione alle esigenze di orientamento (ed eventuale riorientamento in corso d'anno) dell'allievo in alcune fasi del suo percorso didattico per favorire un'educazione alla scelta e uno sviluppo armonico della propria personalità. - Allargamento dell'offerta formativa per comprendervi attività che soddisfino i bisogni culturali ed eventuali interessi di alunni, famiglie e territorio. Ciò è permesso dai fondi leFP. - Condivisione degli intenti all'interno della comunità scolastica, nell'ambito dei Collegi docenti e del territorio anche utilizzando pubblicazioni multimediali (sito della scuola).</p> <p>Monitoraggio delle attività: - Con cadenza bimestrale si organizzano incontri di Staff durante i quali i Coordinatori d'indirizzo e le Funzioni Strumentali relazionano sull'andamento dei processi e vengono ipotizzate azioni di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi. Organizzazione delle risorse umane: - C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità con individuazione esplicita delle figure di riferimento. - Gli incarichi vengono stabiliti in modo collegiale all'inizio di ogni anno scolastico e previa candidatura suffragata da titoli inerenti l'area di interesse. Si procede con oggettività nella scelta delle figure con incarichi di responsabilità in base all'analisi dei titoli prodotti. - I docenti che ricoprono incarichi particolari sono chiamati a presentare in Collegio docenti resoconti del proprio operato in corso d'anno e al termine delle attività didattiche. - La flessibilità dell'utilizzo dell'orario settimanale dei singoli docenti approvata dal Collegio Docenti, ha permesso di gestire in modo ottimale le assenze degli insegnanti limitando i costi per la scuola.</p> <p>Gestione delle risorse economiche: - Il Consiglio d'Istituto valuta con attenzione l'allocazione delle risorse e ne condivide con il Collegio docenti gli obiettivi. Gran parte dei progetti viene tuttavia finanziata con risorse dei percorsi di Istruzione e formazione professionali della Regione; i progetti promossi dall'Istituto permettono agli studenti di avere un contatto diretto con il territorio e con il mondo del lavoro acquisendo nuove conoscenze e sviluppando competenze pratiche</p>	<p>Missione e visione della scuola: - Difficoltà nel coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei figli. - Le numerose azioni contro la dispersione scolastica non sempre raggiungono l'obiettivo prefissato una volta assolto l'obbligo scolastico. - Difficoltà nelle azioni di continuità con gli istituti secondari di primo grado nell'esplicitazione dei diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni dovuta alla complessità dell'offerta formativa dell'Istituto. -L'ampiezza del bacino d'utenza (più di 200km quadrati di territorio montano) rende difficoltosa la diffusione delle informazioni e delle caratteristiche dell'Istituzione scolastica. Monitoraggio delle attività: -Permangono difficoltà organizzative nel concretizzare gli intenti emersi nelle riunioni di staff. Organizzazione delle risorse umane: -percentuale bassa di docenti in ruolo ( inferiore al 40%) - Carico di lavoro molto elevato per alcuni docenti con incarichi di responsabilità. - La bassa percentuale di docenti di ruolo, elemento sul quale si calcola il FIS, impedisce di avere un budget adeguato alle attività dell'Istituto. - Incarichi non sempre adeguatamente remunerati (vedi la differenza coi dati provinciali, regionali e nazionali). Gestione delle risorse economiche: - Il fondo d'Istituto risulta inadeguato alle necessità progettuali e utilizzato prioritariamente per la retribuzione dei docenti disponibili ad assumere incarichi di responsabilità.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Con i fondi a disposizione, avendo ben presenti gli obiettivi formativi dei vari indirizzi, si attuano tutti i percorsi possibili nella consapevolezza che con maggiori risorse economiche si potrebbe potenziare l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono attivate anche azioni interne per il reperimento fondi quali, ad esempio, il ristorante e il bar didattico, la serra didattica, manutenzione veicoli.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>Formazione:</b> - La scuola raccoglie le esigenze formative degli insegnanti nell'ambito del Collegio Docenti. - Si riscontra un'elevata disponibilità dei docenti a frequentare attività formative anche in conseguenza della giovane età di molti di essi e del loro entusiasmo nell'approcciarsi alla nuova professione. L'Istituto offre diverse possibilità di formazione ai docenti interessati proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale (corsi di formazione per neo-assunti, corsi inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale), da Enti del territorio (corsi sulle dipendenze e sul loro riconoscimento e trattamento in ambito scolastico) e dall'Istituto (utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie, Google Apps, DSA, didattica per competenze, privacy). - I progetti "Azioni PROF A&amp;A" e "Laboratori come scelta metodologica", relativi alle Aree Interne, permettono di valorizzare le competenze specifiche e trasversali possedute dai docenti. <b>Valorizzazione delle competenze:</b> - La scuola (grazie a numeri non elevati di dipendenti) è a conoscenza delle abilità del personale e tende a valorizzare le competenze acquisite dai docenti con assegnazione di incarichi specifici inerenti il percorso di formazione svolto e con tutoraggio anche informale nella formazione tra pari. <b>Collaborazione tra i docenti:</b> - La scuola</p>	<p><b>Formazione:</b> - Carenza di fondi per la formazione del personale ATA - Distanze elevate dal luogo di lavoro alla sede nella quale si svolgono i vari corsi. - Gran parte del personale docente è pendolare e sostiene già nello svolgimento ordinario della professione lunghi viaggi. - Poiché il 60% circa del personale della scuola è a tempo determinato, la formazione erogata non ha ricadute all'interno della didattica negli anni successivi poiché molti insegnanti non mantengono la continuità sull'Istituto. <b>Valorizzazione delle competenze:</b> - Un elevato turnover può impedire di valorizzare tutte le competenze e abilità di ogni docente. <b>Collaborazione tra i docenti:</b> - Su alcune tematiche più volte è stato sollecitato dalle Funzioni Strumentali (BES, Continuità, Orientamento, Valutazione) la necessità di una maggiore partecipazione da parte dei docenti con la costituzione di apposite équipe di lavoro; non sempre tali richieste sono state accolte dai colleghi. - Non tutti gli insegnanti hanno sviluppato competenze per usare i programmi informatici più complessi.</p>

<p>organizza sistematicamente riunioni di materia e di dipartimento per migliorare l'attività didattica e coordinare i diversi progetti. Vengono sempre prodotte relazioni e materiali vari che aiutano poi ad impostare il lavoro nelle singole classi. - Periodicamente vengono raccolti e condivisi diversi documenti didattico-multimediali. - Le risorse sulle Aree Interne dovrebbero favorire lo sviluppo di scambi tra scuole a livello locale e internazionale, favorendo l'attivazione di esperienze di condivisione di buone prassi e gemellaggi tra diverse istituzioni scolastiche. Il materiale predisposto dai docenti in particolare sulle UDA viene condiviso sul sito dell'istituto e nelle riunioni dipartimentali</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +  <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi espressi. L'istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Si persegue una gestione delle risorse umane funzionale alla realizzazione del P.T.O.F. e aderente alle competenze professionali dei singoli docenti e del personale ATA. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso: la scuola cerca di promuoverlo e migliorarlo attraverso apposite commissioni. Si sono svolte azioni per dare maggiore omogeneità nella didattica nei vari indirizzi.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Collaborazione con il territorio. La scuola partecipa a diverse reti: 1- Centro per il coordinamento e la qualificazione scolastica CCQS (scuole del Distretto, Comuni, ASL) 2- Fondazione ITS-Istituto tecnico superiore (Scuole, aziende della Provincia) 3- Rete nazionale Istituti agrari 4- Rete regionale Istituti agrari 5- Rete provinciale Istituti agrari 6- Rete regionale Istituti alberghieri 7- Rete regionale Istituti</p>	<p>Collaborazione con il territorio: - E' da migliorare la relazione con le aziende che accolgono alunni di alcuni indirizzi sotto il profilo della condivisione delle competenze tecnico-operative da formare. Coinvolgimento delle famiglie: - Diversi genitori non si avvalgono della possibilità di accedere ad informazioni on-line relative all'andamento scolastico dei figli. - Altri genitori non rispondono alle</p>

<p>socio-sanitari 8- Rete nazionale Istituti meccanici L'istituto è inoltre inserito nella rete del CPIA Reggio-sud (Corso serale indirizzo enogastronomia e socio-sanitario). Tutti gli alunni delle classi secondo biennio e del quinto anno svolgono periodi di stage presso le aziende del territorio venendo così in contatto con le realtà produttive locali; ciò favorisce il futuro inserimento lavorativo degli studenti. Coinvolgimento delle famiglie: - La scuola utilizza e promuove strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie(sito e registro elettronico). - L'istituto cerca contatti diretti con i genitori attraverso ricevimenti settimanali e generali, il lavoro quotidiano dei Coordinatori di classe (tramite telefonate e comunicazioni scritte). - La scuola organizza incontri per le famiglie: . degli alunni in entrata . degli studenti con situazioni di disabilità o svantaggio in senso lato . degli studenti che intraprendono PCTO al di fuori del nostro territorio - Nei Consigli di classe e d'istituto i rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella definizione di progetti e linee d'indirizzo dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>sollecitazioni della scuola a partecipare ai momenti collegiali (votazioni per il Consiglio di Istituto e di Classe). - Alcuni genitori sono in genere poco interessati a seguire e sostenere gli interventi formativi proposti dalla scuola, si limitano a seguire l'andamento didattico del proprio figlio partecipando ai momenti di ricevimento generale e di consegna delle schede di valutazione.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>- L'integrazione con il territorio tramite partecipazione a reti e accordi con enti e soggetti esterni risulta adeguata. - Relativamente ai rapporti con le famiglie, l'Istituto tenta di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non è sempre adeguata. L'ampiezza del bacino d'utenza e le condizioni socio-culturali delle famiglie rendono infatti critico il coinvolgimento di molti genitori sia in termini di partecipazione formale ed economica che a livello di partecipazione informale. -La quota di votanti per il consiglio d'Istituto nell'ultimo anno è sensibilmente aumentata - Sono probabilmente ancora da migliorare le modalità di interazione e collaborazione.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Sviluppo/potenziamento delle abilità specifiche e generali per affrontare prove nazionali standardizzate. Focus sulle capacità degli alunni di produrre e non di riprodurre utilizzando percorsi maggiormente laboratoriali*

#### Traguardo

*Miglioramento dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle lingue straniere nelle classi 5<sup>^</sup>.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incremento delle UDA trasversali che, coinvolgendo diverse discipline e richiedendo varie attitudini, dovrebbero migliorare l'abitudine degli alunni alla creatività ed alla capacità di risolvere problemi in modo collaborativo.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruzione di percorsi specifici di recupero delle competenze di base sia nell'area logico-matematica che nelle discipline linguistiche.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Implementazione del progetto delle "Aree Interne" con la frequenza a percorsi formativi con la supervisione di Avanguardie educative di Indire per il percorso di "aule-laboratori didattici"*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppo/consolidamento delle competenze chiave sociali e di cittadinanza attiva.*

#### Traguardo

*Partecipazione dei ragazzi a progetti Erasmus o inerenti allo sviluppo sostenibile. Riduzione del numero di interventi sanzionatori, potenziamento degli interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Partecipazione a bandi per progetti Erasmus, sensibilizzazione alunni e famiglie sulle tematiche collegate e individuazione di docenti referenti e di ruolo. Incremento della collaborazione con Parco Nazionale e MAB Unesco per progetti sulla sostenibilità*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incremento delle UDA trasversali che, coinvolgendo diverse discipline e richiedendo varie attitudini, dovrebbero migliorare l'abitudine degli alunni alla creatività ed alla capacità di risolvere problemi in modo collaborativo.*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Sensibilizzare gli alunni allo Sviluppo Sostenibile coerentemente con gli obiettivi del nostro territorio certificato come "Man and Biosphere Unesco"*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Mantenimento dei rapporti con enti locali ed associazioni del territorio per collaborazioni ed iniziative*

---

### Priorità

*Sviluppo/consolidamento delle competenze chiave sociali e di cittadinanza attiva.*

### Traguardo

*Incremento degli alunni partecipanti alle iniziative proposte dalla scuola su volontariato e/o citt. attiva, percorsi extracurricolari alt.scuola-lav.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuazione della organizzazione di PTCO nonostante il decremento delle risorse*

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Mantenimento delle collaborazioni con forze dell'ordine ed esperti per educazione alla legalità*

---

### Priorità

*Mantenimento di percorsi di miglioramento delle competenze di comunicazione (certificazioni informatiche e linguistiche)*

### Traguardo

*Attivazione di corsi per la certificazione esterna ed incremento degli alunni disponibili ad effettuare tali percorsi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*elaborazioni di convenzioni con enti certificatori di competenze linguistiche, tecnologiche o professionalizzanti*

---

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Motivare gli alunni anche a percorsi post diploma per l'acquisizione di maggiori strumenti di accesso al mondo del lavoro.*

### Traguardo

*Incremento del numero degli alunni iscritti a corsi ITS, IFTS, Universitari o ad altri percorsi professionalizzanti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Organizzazione sistematica di attività per orientamento in uscita verso percorsi post diploma, universitari o con eventi interni alla scuola come il "Job Day".*

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuazione della organizzazione di PTCO nonostante il decremento delle risorse*

---